



## Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia Segreteria Provinciale di Treviso

p.zza delle Istituzioni n.1 Treviso  
tel.33137287018 – treviso@siulp.it

Prot.011/2018/SIULP/TV

Treviso, 21 maggio 2018

**OGGETTO: Polizia di Frontiera presso scalo aereo di Treviso – Problematiche.**

**AL SIG. DIRIGENTE la POLARIA presso lo Scalo Aereo di TREVISO**  
**E, p.c.**  
**AL SIG. DIRIGENTE IV ZONA POLIZIA DI FRONTIERA UDINE**

Siamo a scriverLe per esprimere le nostre perplessità circa quanto previsto da una Sua recente disposizione di servizio, avente ad oggetto l'intervento del personale della Polaria nel caso in cui, in orario notturno, le due G.p.G. (non armate) che presidiano il varco merci richiedano ausilio.

Registriamo infatti, purtroppo, un ulteriore segnale del progressivo disimpegno da parte di quanti sarebbero istituzionalmente chiamati a concorrere a garantire un adeguato livello di sicurezza nello scalo aereo, con la tendenza ad onerare la sola Polizia di Stato di ogni criticità. Siamo evidentemente rimasti l'unico ente a cui non è concesso invocare la scarsità di personale. Non è certo la prima volta che introduciamo la questione delle carenze di organico. Ci limitiamo pertanto a segnalare che, nello specifico, la novità da cui prende spunto questa nostra ennesima doglianza significherà un ulteriore carico di incombenze che sarà chiamato a soddisfare il risicato dispositivo – composto da un operatore in sala radio e due di vigilanza - che presidia l'aeroporto in orario notturno.

Ricordiamo a noi stessi che l'organico in argomento, oltre ad essere ridotto all'osso, deve far fronte all'incremento dei voli, anche Extra Schengen, alle procedure di controllo della frontiera sempre più impegnative - vedasi su tutto la cosiddetta "seconda linea" o le imprevedibili attività di P.G. connesse a respingimenti, arresti e quant'altro - ed a tutte le contingenti situazioni che si possono venire a creare in qualsiasi momento.

Finora, come ammesso anche dalla stessa Amministrazione, si è fatto fronte a tutto questo anche grazie allo spirito di abnegazione, alla professionalità e alla disponibilità di molti colleghi. Ma se si continua a stracchiare la proverbiale coperta, non solo corta, ma pure consunta, prima o poi uno strappo è ineluttabile.

Per quanto consapevoli che la scaturigine di questa ennesima brutta sorpresa discende dalla necessità di adeguarsi a disposizioni superiori, che tanto per essere chiari non ci convincono affatto, riteniamo indifferibile un confronto per capire in che termini questo avrà a ripercuotersi sul personale, soprattutto per quel che concerne la verifica dei margini per accogliere richieste di elasticità negli orari e nelle presenze in servizio in funzione delle insorgenti esigenze di natura personale.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

**Il Segretario Generale Provinciale**  
**Ivan Da Ros**

(Originale firmato agli atti della Segreteria Provinciale)